Redazione: Piazza Marconi, 4 25060 Polaveno Telefono 030/8940955 Telefax 030/84109 Sede Comunale

Responsabile di Redazione: Filippi Caterina Vittoria

Direttore responsabile: Peli Aristide

STAMPATO IN PROPRIO



Anno 7 nº 1 Maggio 2001 Copia distribuita omaggio alle famiglie



Autorizz.ne del Tribunale di Brescia n. 56/95 dell'11 dicembre 1995 Pubblicità inf. al 50%

POSTE ITALIANE SPEDIZIONE IN A.P. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - BRESCIA

EDITORIALE

Sono pressoché conclusi i lavori di metanizzazione del Comune, che consentiranno a buona parte delle famiglie polavenesi di usufruire di questa ulteriore comodità: ritengo perciò doveroso ringraziare tutti coloro che hanno saputo pazientare, nonostante i non pochi disagi, e coloro che hanno collaborato in modo serio e responsabile durante la campagna di informazione e di diffusione di questo servizio. L'Amministrazione comunale, forte di questi successi e dei numerosi consensi, prosegue nel suo impegno finalizzato alla valorizzazione ed alla salvaguardia del territorio, attraverso opere e interventi mirati, che rispondano alle esigenze dei cittadini e che siano

in sintonia con le istanze e le riforme della società e dell'economia.

Proprio in questo senso vanno intesi alcuni punti fondamentali del bilancio di previsione per l'anno 2001, in particolare l'imposta comunale sugli immobili. Infatti, come già con-

cordato recentemente con le OO.SS. del nostro Comune, l'aliquota I.C.I per la prima casa per l'anno corrente è confermata al 4,5 per mille, comprese pertinenze ed eventuali case date ai figli e viceversa. Per la seconda casa l'aliquota è fissata al sette per mille, avendo dovuto applicare un ordinario aumento per ripianare una consistente diminuzione dei trasferimenti. Si rende inoltre necessario un lieve ritocco, pari ad un aumento del 10%, della tassa dei rifiuti solidi urbani, allo scopo di finanziare la gestione della piazzola ecologica, ubicata in località Madonnina a Gombio, i cui lavori saranno presto ultimati. Del bilancio di previsione fanprogetti parte alcuni n o dell'Amministrazione, che troveranno realizzazione a condizione che si reperiscono i fondi nei prossimi mesi: il principale riguarda l'ampliamento dell'attuale scuola media, i cui locali verranno in sostanza raddoppiati per rispondere alle necessità di quella che sarà la nuova scuola di base, che nel nostro caso ci porta a prevedere almeno quattordici aule per le lezioni delle classi, più altre stanze per i vari labora-

tori e per il personale docente e ausiliario. Appare evidente quindi la necessità e l'importanza di tale opera, che verrà finanziata sia attraverso contributi pubblici che risorse proprie. In questa direzione si colloca la nostra recente proposta, al vaglio della Giunta, successivamente sarà proposta al Consiglio Comunale riguardante l'eventualità di alienare quelle proprietà comunali che potrebbero essere più utili ad un singolo cittadino che all'intera popolazione. Alludo a quelle piccole aree di proprietà pubblica poste a fianco delle abitazioni e che sicuramente non rivestono interesse collettivo, che potranno essere acquistate, tramite asta pubblica o con offerte a busta chiusa, da privati cittadini interessati alla proposta.

Un altro discorso altrettanto urgente riguarda la salvaguardia del no-

stro territorio: a tal proposito l'Amministrazione comunale è da tempo impegnata su più fronti per favorire il rispetto e l'educazione ambientale. Un aspetto positivo è dato anche q u e s t ' a n n o dall'organizzazione della

"Giornata del verde pulito", in collaborazione con le scuole, i gruppi e le associazioni di volontariato del comune; l'aspetto negativo riguarda ancora una volta le numerose "baracche" di cui sono costellate le contrade dei nostri paesi. Mi rendo conto di essere ripetitivo in merito alla questione, così come posso capire le esigenze di chi, in tempi di incertezze e pericoli alimentari (vedi "Mucca pazza") non rinuncia ad



SOMMARIO							
Bilancio Preventivo 2001	Pag. 3-4						
Accordo CO SS	Pag 5-7						
Raccolla differenziata	Pag. 8-11						
Bollino Blu	Pag. 12						
La Mediazione Familiare	Pag 14						
Demanio Idrico	Pag. 14						
Controllo impianti termici	Pag. 15						
Assicurazione casalingha	Pag. 18						
Polisportivo Polaveno	Pag. 21						
Calendano Feste	Pag 22						

EDITORIALE

allevare animali certamente sani nonché nostrani: tutta-

via queste costruzioni non hanno i requisiti previsti dalle norme tecniche del nostro P.R.G., oltre al fatto ovviamente che deturpano il paesaggio e gridano vendetta

alla bellezza e al decoro del nostro ambiente montano. Sempre in materia ambientale, mi preme segnalare due recenti novità normative, delle quali vengono fornite informazioni dettagliate all'interno di questo notiziario. La

prima riguarda il controllo dei gas di scarico degli auto-

veicoli, poiché una delibera della Regione Lombardia.

seguita da una informativa della Giunta provinciale,

hanno esteso a tutti i Comuni della regione – e quindi anche della provincia di Brescia – l'obbligo del cosiddet-

to Bollino blu, vale a dire la certificazione dell'avvenuto controllo sui gas di scarico degli autoveicoli. L'altra si

occupa dei controlli sull'esercizio e sulla manutenzione

degli impianti termici per il biennio 2000-2001, in at-

tuazione a quanto previsto dalla legge e secondo quan-

to stabilito da una recente deliberazione della giunta provinciale. Per rimanere in tema di controlli, segnalo infine che l'Amministrazione ha avviato una serie di ispezioni ed accertamenti sulle persone extracomunitarie

che vivono nel nostro comune, in particolare sulla rego-

larità dei contratti d'affitto che hanno stipulato, sull'idoneità dei locali in cui abitano e sul numero reale

Infine un augurio a tutti coloro che organizzano manife-

Chiunque sa bene che queste iniziative hanno la peculiarità di non essere a scopo di lucro e danno la possibi-

lità a numerose persone, provenienti anche da altri co-

di persone che vi abitano.

stazioni sportive o di intrattenimento.

muni, di conoscere il nostro paese.

ANNOTHATE

AVVISO

IL SINDACO

VISTE LE NORME IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI FISCALI SUL GASOLIO E SUL GPL USATI COME COM-BUSTIBILI DA RISCALDAMENTO NELLE ZONE MON-TANE

COMUNICA

CHE IL COMUNE DI POLAVENO E' CLASSIFICATO COME ZONA CLIMATICA "F" E PERTANTO RIENTRA NELLA ZONA GEOGRAFICA IN CUI IL BENEFICIO E' APPLICABILE.

ORARIO AL PUBBLICO UFFICIO ANAGRAFE STATO CIVILE LEVA ELETTORALE

MANZIANA GIAMBATTISTA NOLLI SUSANNA

LUNEDI

8.30 - 10.30

MARTEDI'

16.30 - 18.30

MERCOLEDI'

8.30 - 10.30

GIOVEDI'

16.00 - 17.30

VENERDI'

10.00 - 12.30

ORARIO AL PUBBLICO SERVIZI SOCIALI

NOLLI SUSANNA

LUNEDI'

8.30 - 10.30

MARTEDI`

CHIUSO

MERCOLEDI'

8.30 - 10.30

GIOVEDI.

16.00 - 17.30

VENERDI'

CHIUSO



IL SINDACO
Peli Aristide

EMANCIO PEVENTIVO

BEANCIO PREVENTIVO

Il Bilancio di previsione deve riportare tutte le previsioni delle entrate e delle spese relative all'anno di compe-

Previsioni che devono rispettare alcuni principi tra i quali il pareggio finanziario.

pareggio finanziario del bilancio di lire 5.719.000.000.

Analizziamo ora le entrate e le uscite che compongono il nostro bilancio

Le entrate tributarie ammontano a lire 872.000.000.

Le entrate tributarie sono date dai tributi quali: ICI, IM-POSTA PUBBLICITA', TOSAP, TARSU, ECC.

Quest'anno per esigenze di bilancio, l'Amministrazione Comunate ha aumentato l'aliquota ICI sulla seconda casa dal 6,5 per mille al 7,00 per mille.

Maggiori spese, soprattutto nelle spese del personale risultanti dal nuovo contratto per i dipendenti pubblici e nel settore dell'assistenza, ha incrementato notevolmente la voce delle spese correnti.

Mentre per la prima casa abbiamo confermato l'aliquota del 4,5 per mille, diminuita lo scorso anno e una tra le più basse tra i comuni della Valle Trompia.

Continua anche quest'anno l'accertamento delle dichiarazioni ICI per gli anni dal 1993 in poi.

Anche la tariffa della tassa sullo sporco (TARSU) viene aumentata del 10%, questo a copertura delle spese per la gestione della piazzola ecologica in via di costruzio-

Sta ai cittadini far si che questa tassa diminuisca. Se la politica della raccolta differenziata del rifiuto viene recepita, e a tal fine l'Amministrazione si sta attivando con una campagna di informazione iniziata con il Bollettino Comunale, automaticamente la quantità di rifiuti da destinare alla discarica o al termodistruttore diminuisce. Se diminuisce la quantità di rifiuti da raccogliere e distruggere, di conseguenza, diminuisce anche la voce di spesa relativa e quindi diminuisce anche l'imposta a carico del cittadino. Pertanto più rifiuti si separano e si destinano alla raccolta differenziata, presso la piazzola ecologica, meno tasse pagano i cittadini.

Le entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni, e di altri Enti pubblici ammontano a lire 1.047.000.000

Confrontando questa entrata con la stessa entrata nel bilancio di assestamento del 2000 si nota un aumento in entrata di lire 77 900.000. Però da quest'anno viene a mancare il trasferimento regionale per l'IRAP, nelle entrate tributarie, (gli scorsi anni l'entrata ammontava a lire 122 000.000). A somme fatte si può ben dire che i trasferimenti ricalcano la tendenza al calo riscontrata già da diversi anni

Le entrate extratributarie ammontano a lire 98-0.000.000.

Le entrate extratributarie sono date dai servizi pubblici, proventi di beni dell'Ente, interessi su anticipazioni e

crediti, proventi diversi, tra cui anche il rimborso della rata del finanziamento regionale FRISL da parte dell'ASM, che da quest'anno si inizia a rimborsare.

Le entrate derivanti da trasferimenti di capitale ammontano a lire 2,020,000,000.

Fanno parte di questa entrata i contributi richiesti allo Stato o ad altri Enti per poter effettuare gli investimenti. Comprendono pure gli oneri derivanti da concessioni edilizie, previsti in lire 500.000.000.

Le entrate derivanti da accensione di prestiti ammontano a lire 500,000,000.

Sono formate da:

mutui, quest'anno nessuna opera pubblica viene finanziata da mutui;

anticipazioni di cassa per lire 500,000,000.

L'anticipazione di cassa è la possibilità che il comune ha di indebitarsi per cassa, ma difficilmente utilizza questo sistema d'indebitamento.

L'anticipazione di cassa c'è sia in entrata che in uscita e quindi non ha alcun effetto sul bilancio

Le entrate da servizi per conto di terzi ammontano a 30-0.000.000.

Sono delle partite di giro, cioè stessi importi che troviamo sia nelle entrate sia nelle uscite pertanto non influenzano il bilancio preventivo, come ad esempio le ritenute prelevate ai dipendenti e poi versate allo Stato.

La somma di tutte le entrate ammontano a fire 5.719.000.000 e finanziano le spese correnti e le spese in conto capitale che ora andremo ad analizzare.

Le spese si distinguono in quattro capitoli:

Le spese correnti ammontano a lire 2,405,000,000 e di seguito analizziamo le principali.

Le spese per il personale ammontano a lire 60-8.100.000. L'organico stabilito per il 2001 prevede due dipendente a tempo parziale indeterminato e 7 dipendenti a tempo pieno indeterminato.

Per quanto riguarda le scuole abbiamo le seguenti spese, alle scuole materne diamo un contributo di lire 10-0.000.000, le scuole elementari costano, come spese di funzionamento (per la gestione calore, la pulizia, le utenze, le manutenzioni ordinarie e l'acquisto di cancelleria) lire 70.700.000, le scuole medie costano, come spese di funzionamento (per le manutenzioni ordinarie, spese utenze e la gestione calore) lire 58.000.000.

Sempre nell'ambito scuole il trasporto ha un costo di lire 155,000,000.

Il diritto allo studio (borse di studio, fornitura libri di testo alle scuole elementari e medie, contributo per sussidi e attività didattiche varie e contributi alla direzione didattica) costa lire 55.000.000.

La cultura viene finanziata con lire 58,000,000 e le voci di spesa comprendono: acquisto libri, e materiale vario per la biblioteca, manutenzione centro civico e bibliote-



BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO

ca, quote per il sistema bibliotecario e per il sistema museale della Val Trompia, spese per studi e ricerche storico-culturali.

I contributi ad associazioni ed altri gruppi per iniziative varie ammontano a lire 31.000.000 (ricordiamo che quast'anno ci sarà il giuramento degli alpini).

Le spese per il funzionamento della palestra (manutenzione ordinaria, gestione utenze varie) ammontano a lire 82.500.000.

Le spese per la Sala Civica e la Biblioteca (manutenzione ordinaria, gestione utenze varie) ammontano a lire 11.000.000.

Il costo della manutenzione ordinaria degli uffici comunali, delle utenze, della gestione calore, delle pulizie, delle varie assistenze tecniche, della cancelleria, degli abbonamenti e pubblicazioni varie, dell'informatizzazione uffici e delle assicurazioni varie, ammontano a lire 159.700.000.

Il servizio di igiene urbana tra cui la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la pulizia dei cassonetti e delle aree verdi, le spese per la gestione dell'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e le riduzioni alla tassa sui rifiuti costa 225.000.000, la copertura del costo del servizio è del 90%.

Il servizio di Assistenza Sociale, comprende tutti quei servizi del Piano Socio Assistenziale del comune come il Servizio di Assistenza Domiciliare, il C.S.E., il C.R.H., il Telesoccorso, il Servizio Educativo Domiciliare, l'assistenza ad invalidi ed handicappati, contributi per soggiorni climatici ad anziani, minori e handicap, N.I.L., ed altri servizi minori, per un totale di lire 173.300.000. Le spese per la pubblica illuminazione ammontano a lire

Le spese per la pubblica illuminazione ammontano a lire 41.000.000.

Le manutenzioni ordinarie dei cimiteri e le spese per tumulazioni ed inumazioni ammontano a lire 25.000.000.

Le spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali, per la viabilità, per la sistemazione di strade agro-silvo-pastorali e per lo spazzamento neve ammontano a lire 42.900.000.

Le opere di manutenzione boschive, sistemazione idrogeologica ed idrulico-forestale, ammontano a fire 12-6.400.000.

Tra le altre spese ricordiamo l'indennità al sindaco, agli assessori, ai consiglieri, il compenso al revisore dei conti ed a professionisti per studi, progettazioni e collaudi per lire 46.100.000.

Le spese per censimenti ed elezioni ammontano a lire 68.000.000.

Ultima voce rilevante che indichiamo è la restituzione della quota di interessi sui mutui accesi dal comune di Polaveno, questa ammonta a lire 140.500.000. Dal bifancio si osserva come nel 2001 sia prevista una riduzione degli interessi passivi a carico del Comune rispetto ai dati dell'assestato 2000.

Le spese in conto capitale ammontano a lire 1.855.000.000

Di seguito richiamiamo gli investimenti programmati

dall'Amministrazione per l'anno 2001.

Parcheggi: è previsto il parcheggio in Via Europa con una spesa di lire 173.000.000 finanziato con oneri di urbanizzazione per lire 82.000.000, fondo ordinario di investimenti per lire 71.000.000 e contributi da privati per lire 20.000.000.

Completamento impianti sportivi: è prevista la realizzazione di un locale, presso la palestra, per attrezzi ginnici e pesistica con una spesa di lire 60.000.000 finanziata da oneri di urbanizzazione.

Ampliamento scuola media (scuola di base): è previsto l'ampliamento della scuola media per ricavare una struttura sufficiente per gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo per un importo di lire 1.500.000.000 da finanziarsi con contributo statale per lire 1.160.000.000, con contributo della Comunità Montana per lire 20-0.000.000 e con fondi propri per lire 140.000.000.

Fondo manutenzione edifici di culto: previsti per legge, sono destinati contributi per edifici di culto ed attrezzature destinate per servizi religiosi quantificai in lire 1-5.000.000.

Strade agro-silvo-pastorali: è prevista la sistemazione della strada Beltramelli – Magazzo per lire 200.000.000, finanziata con contributo regionale per lire 160.000.000, oneri di urbanizzazione per lire 8.000.000 e contributi da privati per lire 32.000.000.

Estendimento acquedotto – fognatura – metano: è prevista la realizzazione del tratto di fognatura in Via Martini, Fondi e Via Europa. L'opera verrà realizzata dall'ASM. Verrà, inoltre, realizzato il tratto di fognatura da località Gorgo a Via Castignidolo.

Il totale delle due opere ammonta a lire 641.000.000, finanziato per lire 300.000.000 dalla convenzione Comune di Polaveno Comune di Brescia (ASM) per 7-0.000.000 da un mutuo a totale carico dello Stato e per 271.000.000 dal canone di depurazione.

Strade Intercomunali: è prevista la realizzazione del 2° lotto di Via Santa Maria per un importo di lire 15-0.000.000, finanziata con lire 40.000.000 di oneri di urbanizzazione, lire 35.000.000 dalla Comunità Montana e lire 75.000.000 dalla Provincia. L'opera verrà realizzata dalla Comunità Montana.

Sistemazione cava Santa Maria del Giogo: è prevista la sistemazione della cava situata sulla strada Zoadello Santa Maria per un importo di lire 37.000.000 finanziata per lire 27.000.000 da un contributo della Comunità Montana e per lire 10.000.000 da oneri di urbanizzazione.

Le spese per il rimborso di prestiti ammontano a lire 1.159.000.000.

Sono formate per lire 659.000.000 da effettivi rimborsi di mutui percepiti negli anni scorsi e lire 500.000.000 per le anticipazioni di cassa.

Le spese per servizi per conto terzi ammontano a lire 300.000.000.

Sono partite di giro che abbiamo trovato con lo stesso importo nelle entrate.

ACCORDO OO.SS

VERBALE DI ACCORDO ANNO 2001

Tra le OO.SS. SPI-CGL, FNP-CISL, UILP-UIL, rappresentate dai Sigg. Zubani Egidio, Poli Guido, Peroni Pietro, Peli Bruno, Pintossi Battista, Palini Ignazio, Vinati Sandro, Palini Umberto, Peli Mario, Zugno Valerio e l'Amministrazione Comunale di Polaveno, rappresentata dal Sindaco Peli Aristide, dall'Assessore ai Servizi Sociali Signorini Armando, nell'intento di soccorrere le condizioni di maggior disagio sociale inerenti le disposizioni contenute nelle leggi finanziarie in materia di partecipazione alla spesa sanitaria e dall'imposizione fiscale derivante da imposte e tasse di pertinenza Comunale, convengono quanto segue:

A) TIKETS SANITARI

Ad integrazione del Piano Socio - Assistenziale per il 2001 ai cittadini esclusi dal diritto all'esenzione dai tickets sanitari, secondo le disposizioni della legge finanziaria, che rientrino nei limiti di reddito I.S.E., sarà concesso un contributo a parziale copertura delle spese sostenute e debitamente certificate nella misura del 70-% per i farmaci della fascia B, nella misura del 40% per i farmaci della fascia C e nella misura del 70% per le spese per prestazioni specialistiche di diagnostica strumentale e di laboratorio.

Quando con la legge finanziaria 2001 i farmaci di fascia "B" confluiranno nella fascia "A" (luglio 2001), il Comune di Potaveno e il Sindacato dei Pensionati procederanno ad una verifica sull'applicazione del differenziale di prezzo.

Il rimborso sarà del 100% per i cittadini con reddito pari o inferiore del minimo vitale.

Il minimo vitale per l'anno 2001 è pari a un reddito di lire 738.900 mensili (reddito pensione minima sociale). A tal fine è stanziata per il 2001 la somma di L.

3.000.000.=

A questo fine s'impegnano gli uffici comunali a rilasciare la fotocopia delle prescrizioni dei farmaci delle ricevute di medicina specialistica e diagnostica.

A) LC.I. (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

1) Rimborso I.C.I.

L'aliquota per la prima casa è confermata per l'anno 2-001 al 4,5 per mille.

1) Agevolazioni I.C.I.

L'Amministrazione Comunale è impegnata a trovare la massima semplificazione delle procedure inerenti a tale provvedimento, anche sulla base delle esperienze già consolidate in altri Comuni della Provincia.

Si considerano abitazioni principali, quelle concesse in uso gratuito, senza l'esistenza di un diritto reale di godimento, ai parenti di primo grado in linea retta (padri e

ACCORDO OO.SS

figli). L'uso gratuito è provato dall'assenza di locazione e dalla residenza anagrafica del parente.

Agli effetti dell'applicazione delle agevolazioni in materia di imposta comunale sugli immobili, si considerano parti integranti dell'abitazione principale le sue dipendenze, anche se distintamente iscritte in catasto.

A tal fine s'intende per pertinenza il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, che sono ubicati nello stesso edificio o complesso immobiliare nel quale è sita l'abitazione principale ovvero ad una distanza non superiore a metri duecento.

A) TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SO-LIDI URBANI

In ottemperanza al disposto dell'art. 66 comma 3 lettera A della legge 23/10/1989 n° 421 e del successivo D.L. del 15/11/1993 n° 507, della circolare Ministeriale delle Finanze n° 95/E del 22/06/1994 cap. 5 e dell'Art. 11 del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, la tassa è ridotta del 20% per le abitazioni con un unico occupante nelle quali non sono svolte attività produttive. Per l'accesso ai suddetti benefici l'Amministrazione predisporrà in tempo utile le procedure più semplificate previo un esame della composizione anagrafica dei nuclei anagrafici o dei "single" aventi titolo ai benefici del presente accordo.

S'impegna, altresì, a sviluppare sul territorio una campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti.

A) ACCESSO AI LUOGHI DI CURA CON MEZZO PUBBLICO

A tutti i cittadini anziani (65 anni compiuti), indipendentemente dalle fasce di reddito, residenti sul territorio, che dovranno recarsi nei luoghi di cura, per visite mediche o terapie fisiche, sarà rimborsato totalmente (100%) il costo del biglietto, sulla base della certificazione medica che accerti l'avvenuto accesso ai luoghi di cura e al biglietto relativo al mezzo di trasporto.

Come per i tickets sanitari il richiedente dovrà presentare presso l'Ufficio Assistenza del Comune di Polaveno la certificazione medica che accerti l'avvenuto accesso ai luoghi di cura e il biglietto relativo al mezzo di trasporto utilizzato per richiedere il rimborso. L'ufficio ragioneria del Comune di Polaveno, dopo il 16 dicembre di ogni anno provvederà a rimborsare i biglietti di viaggio ai richiedenti sino alla concorrenza della somma stabilita in bilancio. A tal fine è stanziata la somma di L. 500.000.

A) SERVIZI SOCIO-SANITARI

Nel quadro di una maggiore attenzione alla difesa della salute degli anziani, il Comune d'intesa con l'ASL è impegnato a coordinare tutti gli interventi necessari a questo fine. Tramite una rivelazione dei fabbisogni, il Comune programmerà gli interventi d'assistenza integrata da servizi infermieristici, misure di prevenzione e di ria-

RACCOLTA DIFFERENZIATA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

inceneritori rimangono tali e quali ripresentandosi solo un po' anneriti nelle scorie in uscita.

Per il recupero dell'alluminio nel 1985 è stato costituito il RAIL (Recupero Alluminio In forma di Lattine), che nel 1992 ha ufficializzato un accordo con il COALA (Consorzio Nazionale Alluminio Ambiente).

E' importante recuperare l'alluminio perché:

- Risparmio energetico: si attesta sulle 46000 Kcal/Kg
- Risparmio di materie prime come la bauxite, pece, fluorite, criolite, olio combustibile
- Vantaggio ambientale: mancata estrazione mineraria, minor inquinamento di aria ed acqua dato dagli scarti di produzione
- Vantaggio economico: risparmio su importazione di materia prima, risparmio sui costi di smaltimento

Che cosa bisogna sapere per riciclare l'alluminio:

 Tutti gli oggetti riciclabili hanno impresso il simbolo AL.

Non sono adatte al riciclaggio:

- Le confezioni rivestite di carta e sostanze sintetiche
- Le lattine con la banda stagnata e tutti gli altri oggetti in ferro (per riconoscerle usare una calamita)

Sono adatti al riciclaggio:

Cerchioni di biciclette, padelle, tubetti per alimenti e medicine, lattine per bibite e conserve, bombolette spray, fogli di protezione delle cioccolate, coperchi dello yogurt, contenitori per la congelazione, stampi per dolci.

LA PLASTICA

La plastica è un materiale originato dal petrolio. Ne esistono molti tipi chimicamente e fisicamente differenti; tra le più diffuse ricordiamo: il polietilene (LDPE e HDPE), il polietilentereplatato (PET), il polipropilene (PP), il polistirolo (PS), i poliestrusi (PT), il polivinilcloruro (PVC) e i poliaccoppiati (PI). E' noto che la plastica è poco o affatto biodegradabile e il suo riciclaggio si rende perciò necessario anche perché permette un risparmio nel consumo di petrolio. Nel 1991 il consumo di materie plastiche, che costituiscono il 16% della frazione merceologica dei RSU, superava in Italia i 4 milioni di tonnellate di cui circa la metà legata alla produzione di imballaggi. Considerando lo scarso recupero attuale, si può stimare una presenza tra i rifiuti di almeno 1.750.000 tonnellate all'anno di imballaggi di plastica.

Con la legge 475/88 è stato istituito il consorzio per la raccolta dei contenitori in plastica dei liquidi, la Replastic.

Purtroppo, gran parte della plastica raccolta in maniera differenziata si è dimostrata inutilizzabile perché eterogenea e sporca, basti pensare che nel 1991 delle 5.000 tonnellate di plastica raccolte da Replastic solo 1.500 si sono dimostrate idonee al riciclaggio. Dal riciclaggio del-

le materie plastiche si può ottenere o altra plastica o energia tramite la sua combustione.

Le applicazioni della plastica riciclata

Plastica eterogenea: arredo urbano come panchine, giochi per bambini, cartellonistica stradale, recinzioni e oggetti di largo consumo come orologi, lampade da tavolo, telefoni. PE: contenitori per detergenti, tappi e film per sacchi della spazzatura, bottiglie per latte, nastri adesivi, taniche, cassette, ecc. PET: contenitori per detergenti, accessori per le auto come borchie e clacson, di recente la Replastic ha prodotto un maglione composto dal 50% di lana e 50% di PET riciclato. PVC: usato nell'edilizia per realizzare tubi rigidi per condutture interrate e non, per il drenaggio delle acque, per le fognature, raccordi e manicotti per tubazioni, tubi di protezione per cavi eletrici e telefonici, contenitori per detersivi, shampoo; alveoli per frutta e uova.

E' importante riciclare la plastica perché:

Risparmio energetico di 12.000 Kcal/Kg.

Risparmio di materie prime come il petrolio e gas naturali

 Vantaggio ambientale: mancato conferimento in discarica di un materiale notevolmente voluminoso, minor accumulo nell'ambiente, riduzione dell'impatto dei processi di trasformazione del petrolio

Vantaggio economico dovuto al risparmio sui costi di smaltimento e sulle importazioni di materie prima.

I FARMACI

Ben ¼ dei farmaci si stima giungano a scadenza prima dell'utilizzo, diventando così rifiuti. I prodotti farmaceutici si presentano in confezioni contenenti le forme farmaceutiche più disparate (compresse, fiale, ovuli, supposte, sciroppi, colliri, pomate, ecc.).

Nella maggioranza dei casi la forma farmaceutica è costituita da principi attivi (sostanze chimiche a funzione farmacologica) e da sostanze ancillari (eccipienti, additivi, dolcificanti, diluenti, coloranti, ecc.). Sia le confezioni che le sostanze ancillari sono assimilabili alle PSU e non necessitano di smaltimento differenziato, mentre i principi attivi, possono dar luogo ad emissioni nocive ed inquinare perciò il percolato delle discariche.

In questo modo si disperdono nell'ambiente prodotti che alterano gli equilibri naturali tra batteri e virus: è necessario quindi smaltire questi rifiuti in discariche speciali o in inceneritori con forni ad alta temperatura. I ramaci scaduti, possono essere portati negli appositi raccoglitori, solitamente posti presso le farmacie.

TOSSICI E INFIAMMABILI (T/F)

T/F: Con questo nome si individuano quei prodotti che contengono sostanze tossiche (T) e infiammabili (F) do uso domestico. I prodotti in questione sono: insetticidi, anticrittogamici, vernici, diluenti, solventi, collanti,

IL COMUNE INFORMA

1

RACCOLTA DIFFERENZIATA

questi prodotti si accompagnano altre sostanze che, anche se non etichettate con tali simboli sono ugualmente pericolose, ad esempio oggetti contenenti mercurio come i termometri, tubi fluorescenti e lampade a vapori metallici. Si stima una produzione annuale di RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) pari a 0,12 chili per abitante). Essendo i rifiuti eterogenei e caratterizzati spesso da elevata tossicità si rende necessario uno smaltimento controllato in impianti che utilizzino tecnologie quali: incenerimento; inertizzazione; immagazzinamento a tempo indeterminato in condizioni di massima sicurezza.

LE PILE

Ogni anno in Italia si consumano 300 milioni di pile a secco che corrispondono a quasi mezzo chilo per abitante. La maggior parte di queste è rappresentata da pile usa e getta impiegate per gli usi più svariati: dagli orologi alle radioline, dai giocattoli alle calcolatrici. La pericolosità di questi tipi di rifiuti è determinata dalla presenza di metalli pesanti altamente tossici quali Cadmio e Mercurio. Tra le caratteristiche ecotossicologiche di questi due metalli ricordiamo:

Mercurio: tutti i suoi composti sono tossici per l'organismo umano, per gli animali e per le piante. I danni più rilevanti sono legati al fenomeno di accumulo tramite la catena alimentare per cui l'ultimo consumatore (superpredatore) risulta il più danneggiato. Basti pensare che 1 grammo e mezzo di mercurio può causare la morte di un uomo e 1 grammo, quanto contenuto in una pila a bottone, può contaminare un milione di litri di acqua e 200 quintali di alimenti.

Cadmio: estremamente tossico, viene accumulato specialmente nel fegato e nei reni, danneggia inoltre la milza, il cuore e soprattutto il sistema nervoso centrale dando luogo a possibili modificazioni nel comportamento e seri problemi mentali.

Le pile possono essere suddivise in:

- a) pile per impieghi di massa
- Pile alcaline: le pile alcalino-manganese sono le più comuni tra quelle usa e getta insieme alle zincocarbone; hanno un contenuto di mercurio dello 0,025%.
- Pile zinco-carbone: contengono meno metalli pesanti nocivi ma hanno un rendimento inferiore del 50% rispetto alle precedenti.
- Pile "verdi": caratterizzati da maggiori prestazioni e dall'assenza di cadmio e mercurio.
- Pile ricaricabili: pur contenendo una elevata concentrazione di metalli pesanti, offrono la possibilità di essere ricaricate fino a 1.000 volte.
- a) Pile specialistiche: sono le cosidette pile a bottone che contengono fino al 30% in peso di mercurio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

 Le pile vengono smaltite in discariche speciali. Il recupero è possibile solo per le pile a bottone in cui si recupera il mercurio mentre nessun impianto permette il trattamento delle pile torcia.

L'ACCIAIO

Nel settore degli imballaggi lo si trova sempre accoppiato, in conseguenza alla sua ossidabilità all'aria, con lo stagno (banda stagnata) o con il cromo (banda cromata). Viene impiegato nel campo delle conservazioni alimentari (pelati), delle bevande, degli aerosol (bombolette) e dei tappi a corona delle bottiglie.

I RIFIUTI INGOMBRANTI.

A questa categoria appartengono oggetti di un certo volume che fanno parte in genere dell'arredo di casa: vecchi elettrodomestici, poltrone, materassi, sedie, ecc. La loro raccolta differenziata oltre ad evitare che essi, come è successo fino ad ora, finiscano lungo le scarpate può permettere un parziale riciclo di sostanze come ferro e plastica diminuendo così fortemente l'impatto che questo tipo di rifiuto provoca all'ambiente.



STORIA LOCALE

Le varie sedi del Municipio a cura di Fausto Boniotti

Gli uffici municipali del Comune di Polaveno, ad iniziare dalla fine della prima guerra mondiale, non sono sempre stati nei medesimi locali.

Infatti, verso il 1918, trovarono sede in uno stanzone ubicato vicino alla Piazza Marconi, sul lato sinistro della Via Roma, di proprietà di certo Giuseppe Pintossi, che lo aveva concesso in affitto all'Amministrazione Comunale, dietro modico compenso e dopo una sommaria sistemazione per renderlo adatto al bisogno.

Ad un certo momento, forse dopo una decina di anni, il proprietario, avendo necessità di dare alla numerosa prole (5 femmine e 4 maschi) una più confortevole sistemazione, pregò il Sindaco di allora, certo Giuseppe Vinati, abitante allo Zoadello, di cercare altro locale per trasferirgli gli uffici e così lasciargli libera la stanza della quale aveva bisogno.

Il beneficio Parrocchiale di Polaveno, goduto, a quel tempo, dell'indimenticabile e non mai abbastanza compianto, Arciprete Don Gian Battista Alberti, che fu Parroco dell'intero paese per ben mezzo secolo e le cui spoglie mortali sono conservate nella cripta della nostra cappella cimiteriale, era proprietario di alcuni immobili in Via Castello.

La Chiesa madre di Polaveno, aveva giurisdizione anche sulle altre due cappellarie di S. Giovanni e di Gombio, divenute, più tardi, parrocchie indipendenti.

Tale beneficio, tra gli altri fabbricati, possedeva, affacciato sulla piazza comunale, un rustico, di notevole consistenza, ma in uno stato assai fatiscente, adibita per lo più a deposito di legna e fienile.

Ebbene, il Parroco, per aderire alla richiesta del Podestà, di concerto e con il concorso del Comune, fece restaurare il vasto locale, al primo piano dello stabile, ricavandone un'ampia stanza, con annessi un paio di sgabuzzini, adibiti ad archivio, al quale si accedeva per una scaletta sul retro del fabbricato, dove vennero trasferiti gli uffici, che vi trovarono, a quel tempo, una discreta sistemazione fino agli inizi della seconda guerra mondiale

In questa stanza, divisa a metà da una paratia di legno a vetri, per far posto alla popolazione che attendeva di essere ricevuta dall'autorità e dagli impiegati, oltre a qualche armadio per accogliere gli atti, cerano tre tavoli: uno per il Podestà, uno per il Segretario ed uno per il messo-scrivano (unico impiegato a quel tempo).

Le suppellettili molto modeste; alcune sedie, una vecchia macchina "Olivetti". Nessun servizio igienico. Riscaldamento a legna mediante una "Becchi", che più che caldo, mandava fumo.

Utilizzo di questa sede durò, circa, una decina di anni. Come avvenne che, in seguito, la sede municipale trovò una più idonea e decorosa sistemazione, lo racconteremo in una successiva puntata.

(continua)

BOLLINO BLU

Controllo dei gas di scarico degli autoveicoli

La giunta regionale con deliberazione dell'11/12/2000 n. VII/2615, ha avviato anche per l'anno 2001 la "Campagna di controllo dei gas di scarico" degli autoveicoli pubblici e privati adibiti al trasporto di merci e/o persone. La campagna riguarda i veicoli sia con motore ad accensione a scintilla (benzina, GPL e gas), sia con i motori ad accensione per compressione (diesel), immatricolati dal 01/01/1970 al 01/01/1997.

Inoltre, sono assoggettati al controllo anche gli autoveicoli immatricolati dopo il 01/01/1998 che abbiano percorso più di 80.000 Km. La novità introdotta dalla Regione Lombardia nel 2001 è l'estensione, a tutti i Comuni della Regione Lombardia, della limitazione della circolazione ai soli autoveicoli che abbiano effettuato il controllo dei gas di scarico. La Regione Lombardia richiede che i Sindaci dei Comuni lombardi emanino e pubblicizzino le Ordinanze di limitazione della circolazione ai soli veicoli che abbiano effettuato il controllo annuale dei gas di scarico. La Provincia di Brescia è demandata ad autorizzare le officine che possono effettuare i controlli e rilasciare il contrassegno (Bollino Blu) che certifica l'avvenuto controllo.

La Regione ha previsto nella delibera per il 2001 l'introduzione dell'obbligo del bollino blu su tutto il territorio regionale oltre che provinciale e non solo per i comuni con inquinamento atmosferico significativo che si erano dotati di apposito provvedimento comunale.

Ecco quindi che risulta fondamentale un'informazione capillare per far sì che gli utenti non vengano "sorpresi" e sanzionati in assenza del bollino. Ricordiamo anche che il costo per il rilascio del bollino blu da parte di un'officina di autoriparazione autorizzata è di lire 1-5.000. Diverso invece è il discorso nel caso in cui la vettura sia già stata sottoposta a revisione nel 2001 o lo sia nei prossimi giorni. In questo caso infatti la vettura non necessita del bollino in quanto il controllo delle emissioni dei gas di scarico è già oggetto del controllo di revisione e pertanto l'utente può dimostrare l'avvenuta revisione mostrando il libretto di circolazione ove è evidenziato l'esito regolare della stessa.

Gli organi di polizia non possono sanzionare il veicolo in sosta che non esponga il bollino ma possono contestare l'infrazione qualora si riscontri che non è stato effettuato il controllo o, come sopra descritto la revisione.

Molti centri di revisione, nel compiere l'operazione di verifica, forniscono anche il bollino blu senza che questo debba essere pagato. Ma è altresì vero che in questa fase, nella quale i centri e le officine non hanno materialmente il bollino (è iniziata solo ora la prassi per la richiesta) l'utente, ottenuta la revisione, non potrà pretendere il bollino in quanto i centri e le officine non possono assolutamente emettere con retroattività il bollino e anche perché, come sopra riportato, in caso di revisione non è necessario. Altro aspetto importante da evidenziare, che sta ingenerando non poca confusione fra i motociclisti ed i proprietari di ciclomotori, è la continua richiesta ai riparatori affinché compiano i controlli sulle

BOLLINO BLU

emissioni dei gas di scarico. La delibera per il 2001 della Regione Lombardia non prevede l'obbligo del bollino per i ciclomotori, mentre invece è obbligatoria la revisione che come segnalato nell'ultima uscita, coinvolge quest'anno solo i motocicli e motoveicoli immatricolati prima del 1982 (si veda la tabella).

Attenzione le tariffe sono fisse per legge.

Le tariffe sono fissate dal Decreto ministeriale 22 marzo 1999 n. 143 che così dispone: "la tariffa per la revisione eseguita dai funzionari della Direzione generale della Motorizzazione civile è fissata in lire 50.000 (cinquantamila). A questo importo deve essere aggiunta la somma di lire 25.000 se l'utente richiede la prenotazione d'urgenza. Il pagamento deve aver luogo mediante versamento sul Cc postale n. 9001 intestato alla Direzione generale della Motorizzazione civile e trasporti in concessione – Roma".

Per la revisione nelle officine private, l'art. 2 dice invece che la tariffa è di lire 50.000, anticipate. A questa tariffa deve essere aggiunta quella per l'annotazione dell'esito revisione sul libretto da parte della Motorizzazione. Poiché quest'ultimo versamento è di lire 10.000 (più le 1.500 del bollettino postale) ed alle 50.000 va aggiunta l'Iva (10.000), il costo della revisione presso privati è di lire 71.500.

Per i trasgressori sono previste sanzioni salate

Il codice della strada, art. 79, dispone che: "I veicoli a motore ed i loro rimorchi durante la circolazione devono essere tenuti in condizioni di massima efficienza, tale da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti delle direttive comunitarie". L'efficienza riguarda: le ruote e i pneumatici montati sui veicoli a motore e sui rimorchi. In particolare i pneumatici non devono avere lesioni che possano compromettere la sicurezza. Il battistrada dovrà avere il disegno ben visibile, la profondità degli intagli del battistrada dovrà essere di almeno 1,60 mm per autoveicoli e rimorchi, di 1 mm per motoveicoli e di 0,50 mm per ciclomotori. I freni: devono rispondere a quanto prescritto dalle direttive della Comunità europea. I dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione e l'impianto elettrico devono essere di tipo approvato per la categoria del veicolo e devono recare ben visibili gli estremi di omologazione. I dispositivi devono essere in condizioni di totale efficienza. I dispositivi di segnalazione acustica devono essere efficienti e omologati; il livello sonoro del dispositivo di scarico non deve superare il valore di omologazione. Le emissioni inquinanti devono rispettare i valori limite delle direttive Cee in vigore. La visibilità: tutti i vetri interessanti la visibilità del conducente non devono presentare rotture, anche se localizzate. La carrozzeria ed il telaio: devono essere in buono stato d'uso e manutenzione. In particolare il telaio non deve presentare rotture, anche se localizzate. A tutti i veicoli, per i quali sia disposta la revisione ai sensi dell'art. 80 Cds, non presentati a revisione e che continuino a circolare dopo le rispettive scadenze, sono applicate queste sanzioni:

BOLLINO BLU

da lire 242.400 a 969.600 lire (in misura ridotta 242.400) e sanzioni accessorie del ritiro della carta di circolazione

In casa di ripetuta omissione della revisione, la sanzione è di lire 484.800 con ritiro della carta di circolazione.

Se la visita di revisione è sfavorevole senza che il veicolo sia stato perciò escluso dalla circolazione, il veicolo stesso può continuare a circolare anche oltre la scadenza prevista, ma non oltre un mese dalla data di annotazione sulla carta di circolazione dell'esito del controllo tecnico. Se anormalità e difetti sono tali da compromettere la sicurezza della circolazione, o da determinare inquinamento acustico od atmosferico, sul libretto deve essere apposto il timbro: "Revisione da ripetere – Veicolo sospeso dalla circolazione fino a nuova visita con esito favorevole. Può circolare solo per essere condotto in officina".

Calendario revisione autoveicoli anno 2001

Autovetture ad uso privato o promiscuo e autocaravan:
Immatricolati nuovi nel:
O già revisionati nel:
1999
Autoveicoli speciali e autocarri fino a 35 q e quadricicli a

motore:
Immatricolati nuovi nel:
O già revisionati nel:
1997

Autoambulanze e autoveicoli da piazza o da noleggio con conducente:

Immatricolati nuovi nel: 2000 O già revisionati nel: 2000

Rimorchi di massa compl. Non sup. a 3.5 t

Immatricolati nuovi nel: 1997 O già revisionati nel: 1999

La data di scadenza è mensile, 1a revisione entro il mese di prima immatricolazione; successive revisioni entro il mese della revisione già effettuata.

Calendario revisione ciclomotori e motoveicoli anno 2001

Tutti i ciclomotori e motoveicoli

Immatricolati per la prima volta entro il 31/12/1982 con esclusione di quelli già sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti dopo il 31/12/1998.

Motoveicoli di piazza o di noleggio con conducente Immatricolati nuovi nel: 2000 O già revisionati nel: 2000

La data di scadenza:

Motoveicoli immatricolati o Revisione entro il mese di ciclomotori con certificato rilasciato:

tra il 1° gennaio e il 31 marzo marzo tra il 1° aprile e il 30 giugno giugno tra il 1° luglio e il 30 settembre settembre

tra il 1° ottobre e il 31 dicembre dicembre

DEMANIO IDRICO

AVVISO

Si informano gli utenti interessati riguardo al pagamento dei canoni relativi all'uso dei beni del demanio idrico (Utilizzi di acqua superficiale, da pozzo e occupazione area demaniale) che a decorrere dall'annualità 2001 e successive gli stessi competono alla Regione anziché agli Uffici Finanziari dello Stato.

Il versamento alla Regione Lombardia dei canoni dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- Versamento diretto o tramite bonifico bancario sul c/c n. 1/9 intestato a Regione Lombardia – Tesoreria regionale CARIPLO – Coordinate Bancarie: ABI 6070 – CAB 01785.
- Versamento sul C7C postale n. 264-41204 intestato a Tesoreria della Regione Lombardia – Gest. Dalla Cassa di Risparmio delle PP.LL. – Via G. B. Pirelli, 12 20124 Milano

La causale del versamento dovrà riportare:

- Titolare
- Localizzazione
- Corpo idrico interessato
- Uso
- Quantità d'acqua utilizzata o di area demaniale occupata
- Estremi del provvedimento di concessione o data della domanda e possibilmente il numero di pratica.

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

COMUNI DELLA VALTROMPIA PROGETTO L. 285/97 (Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza)

Il centro di Mediazione Familiare si rivolge ai genitori separati o in via di separazione per facilitare la comunicazione e la ricerca di accordi a favore dei figli.

- 1 Un aiuto ai genitori che si separano
- Per continuare a essere genitori durante e dopo la separazione
- Per esercitare serenamente il ruolo di padre e di madre anche nel cambiamento
- Per far crescere i figli con il sostegno di entrambi i genitori
- 1 Cosa offre la Mediazione Familiare
- Uno spazio neutrale definitivo (10-12 incontri) dove i genitori separati o in via di separazione possano incontrarsi affiancati da un mediatore familiare per:
 - Cercare soluzioni soddisfacenti per sé e per i fiali
 - Stabilire accordi duraturi che consentano ai bambini di vivere sereni e agli adulti di svolgere il comune compito genitoriale.
- I protagonisti
- I colloqui di Mediazione Familiare sono rivolti ai soli genitori
- I figli non partecipano ai colloqui: per loro lavorano i grandi
- Anche il solo genitore può trovare orientamento e sostegno quando l'altro genitore non è disponibile
- 1 Cosa non è la Mediazione Familiare
- Non è una consulenza a carattere legale
- · Non è una terapia
- Non serve a riconciliare la coppia in crisi
- Non è una consulenza tecnica per i giudici
- A chi si rivolge il centro di Mediazione Familiare dei Comuni della Valtrompia
- A coppie con figli, divise o in via di separazione
- A coloro che hanno responsabilità affettive ed educative nei confronti di bambini coinvolti nella separazione dei genitori: nuovi partner delle famiglie ricostituite, nonni, insegnanti
- 1 Come si accede alla Mediazione Familiare
- L'accesso al servizio è volontario e gratuito
- E' riservato ai residenti nei Comuni della Valtrompia
- E' possibile accedere ad incontri individuali, quando l'aftro genitore non è coinvolgibile

Il centro di **Mediazione Familiare** vi accoglie presso la sede del Centro Orizzonte – Via Cavaliere del Lavoro U. Gnutti, 2 Lumezzane.

Per informazioni e appuntamenti 030/826775 il lunedì e il mercoledì dalle ore 9,30 alle 13,30

I Comuni della Valtrompia aderenti all'accordo di programma L. 285/97: Bovegno, Bovezzo, Caino, Concesio Gardone, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole S.M., Villa Carcina.

IMPIANTI TERMICI

CONTROLLO IMPIANTI TERMICI ANNO 2000 - 2001

Su tutto il territorio provinciale, ad esclusione del territorio del comune di Brescia, si stanno avviando i controlli sull'esercizio e la manutenzione degli impianti termici, in attuazione a quanto previsto dalla legge 10/91 e dal DPR 412/93 come modificato dal DPR 551/99 ed organizzati secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della G.P. n. 434 del 03/10/2000.

Con il 30 novembre 2000 si è conclusa la fase transitoria nella quale i responsabili (proprietario o occupante o terzo responsabile) di tutti gli impianti (di qualsiasi classe di potenza) potevano presentare una "dichiarazione di rispetto delle norme".

Per tali impianti la Provincia sta procedendo ad un controllo a campione, mentre si procederà con il controllo di tutti gli impianti che non hanno presentato la "dichiarazione".

I controlli a campione per gli impianti che hanno presentato la "dichiarazione" saranno effettuati senza costi per il responsabile dell'impianto termico, mentre per gli impianti senza "dichiarazione" i costi del controllo saranno posti a carico del responsabile dell'impianto termico, con importi già determinati in funzione della potenza dell'impianto e stabiliti in:

Rimborso delle spese del controllo dell'impianto termico

- Lire 120,000 per impianti con potenza inferiore a 35 Kw
- Lire 150.000 per impianti con potenza compresa tra 35 Kw e 116 Kw
- Lire 170,000 per impianti con potenza compresa tra 116 Kw e 350 Kw
- Lire 200.000 per impianti con potenza superiore a 350 Kw

"Dichiarazione di rispetto delle norme" ad iniziare dal 1 dicembre 2000

Ad iniziare dal 1 dicembre 2000 possono presentare la "dichiarazione di rispetto delle norme" solo gli impianti unifamiliari con potenza inferiore a 35 Kw.

Gli impianti con potenza superiore a 35 Kw non possono più presentare la "dichiarazione di rispetto delle norme" dell'impianto.

La "dichiarazione" deve essere redatta conformemente al modello H al DPR 551/99, compilata dal manutentore dell'impianto e sottoscritta per ricevuta dal responsabile dell'impianto.

La "dichiarazione" deve essere presentata alla Provincia di Brescia accompagnandola con il versamento alla Provincia di Lire 10.000, tramite pagamento su bollettino di c.c. postale sul c/c n. 16535254 intestato a Amministrazione Provinciale Brescia – Servizio tesoreria – Palazzo Broletto – 25100 Brescia, indicando sul retro, nello spazio riservato per la causale del versamento "Dichiarazione di rispetto delle norme impianto termico

IMPIANTI TERMICI

Legge 10/91".

Le "dichiarazioni" presentate entro il 31 ottobre 2001 avranno validità fino al 31 ottobre 2003.

Per gli impianti che avranno presentato la "dichiarazione" la Provincia procederà con un controllo a campione, senza richiedere ulteriori oneri al responsabile dell'impianto.

La Provincia provvederà al controllo nel biennio degli impianti che non hanno presentato la "dichiarazione", richiedendo il rimborso delle spese di controllo nella misura prevista dalla tabella precedente.

Come presentare la "dichiarazione di rispetto delle norme"

La "dichiarazione di rispetto delle norme" e la ricevuta del versamento possono essere inviate, o consegnate a mano, a:

Provincia di Brescia Area Ambiente – Controllo Impianti Termici Via Milano, 13 – 25100 Brescia

Orario di apertura degli uffici: dal lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il controllo provinciale

Per i controlli la Provincia ha incaricato tecnici laureati o diplomati aventi i requisiti previsti dalla legge 46/90 che hanno partecipato ad un corso di formazione appositamente organizzato.

Nell'ambito delle funzioni di controllo il Verificatore provinciale è qualificato, a tutti gli effetti di legge, come pubblico ufficiale (o incaricato di pubblico servizio).

Il Verificatore sarà munito di tesserino di riconoscimento, da esibire al responsabile dell'impianto in occasione delle operazioni di controllo.

Il controllo sarà preventivamente annunciato dall'invio di una lettera da parte della Provincia di Brescia, e successivamente il Verificatore provvederà a fissare telefonicamente l'appuntamento per le operazioni di controllo.

Si rammenta che ai sensi del D. Leg.vo 23 maggio 2-000, n. 164, le imprese di distribuzione del gas naturale sospendono la fornitura di gas agli impianti su richiesta dell'Ente locale competente per i controlli, motivata dalla riscontrata non conformità dell'impianto alle norme o dal reiterato rifiuto del responsabile dell'impianto a consentire i controlli.

Informazioni

Per informazioni è possibile consultare il Sito Internet della Provincia <u>www.provincia.brescia.it</u> (sulle pagine del Servizio Ambiente), sul quale è disponibile anche un fac-simile del "modello H" per la "dichiarazione di rispetto delle norme".

E' inoltre possibile richiedere informazioni telefonando alla Provincia ai numeri:

IMPIANTI TERMICI

030/3749.655 - 030/3749.637

Che cosa si intende per impianto termico?

E' un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente i sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo.

Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento.

Non sono considerati impianti termici apparecchi quali le stufe, i caminetti, i radiatori individuali, gli scaldacqua unifamiliari.

Chi è il responsabile dell'impianto termico?

Il responsabile di esercizio e manutenzione dell'impianto è il proprietario. Nel caso di impianti individuali diventa responsabile dell'impianto l'occupante dell'unità immobiliare per la durata dell'occupazione, in relazione all'esercizio, alla manutenzione ed alle verifiche periodiche. Nel caso di impianti termici centralizzati ad uso condominiale la figura del proprietario è identificata in quella dell'amministratore.

Il proprietario o l'occupante possono nominare un "terzo responsabile" che abbia i requisiti di idonea capacità tecnica previsti dalle norme vigenti, che si assume la responsabilità dell'impianto. L'atto di assunzione di responsabilità da parte del terzo responsabile deve essere redatto in forma scritta e consegnato al proprietario. Il terzo responsabile deve comunicare entro sessanta giorni la propria nomina all'Ente competente per il controllo, nonché la revoca o eventuali variazioni sia di consistenza che di titolarità dell'impianto.

Che cosa deve fare il responsabile dell'impianto?

Il responsabile dell'impianto deve in particolare preoccuparsi che:

- L'impianto sia dotato del libretto di centrale se superiore a 35 Kw o del libretto di impianto se inferiore uguale a 35 Kw. Il libretto deve riportare il nome del responsabile dell'esercizio e manutenzione che è inoltre tenuto a porre la sua firma sul libretto. Il libretto deve essere conforme ai modelli previsti dal DPR 412/93. Per gli impianti esistenti ma non dotati di libretto all'entrata in vigore della legge, la compilazione va effettuata dal responsabile dell'impianto.
- Affidare la manutenzione dell'impianto termico a tecnici in possesso di requisiti previsti dalla L. 46-/90.
- Accertarsi che le verifiche siano effettuate almeno una volta l'anno per gli impianti con potenza superiore a 35 Kw e almeno con periodicità biennale per gli impianti con potenza inferiore a 35 KW, ferma restando la periodicità almeno annuale delle operazio-

IMPIANTI TERMICI

ni di manutenzione.

- Verificare che le operazioni di manutenzione siano registrate sul libretto, comprensive della sostituzione di componenti dell'impianto e dei risultati delle prove di combustione.
- Controfirmare la registrazione sul libretto delle operazioni di manutenzione effettuate dal manutentore.

Che cosa deve fare l'installatore di un impianto termico?

Le competenze previste a carico dell'installatore di un impianto termico sono:

- Deve effettuare la compilazione iniziale del libretto ("di impianto" se inferiore a 35 Kw o di "centrale" se superiore), nel caso di nuovi impianti o di ristrutturazione di impianti esistenti, rilevando preventivamente i parametri di combustione (che devono essere riportati sul libretto).
- Deve rilasciare la dichiarazione di conformità sulla sicurezza ai sensi della legge 46/90.
- Deve inviare copia della scheda identificativa dell'impianto, contenuta nel libretto, all'Ente competente per il controllo, firmata dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione.

Che cosa deve fare il manutentore dell'impianto termico?

Le competenze del manutentore dell'impianto termico sono:

- Effettuare, durante le operazioni di manutenzione periodica, le verifiche riportate sul libretto dell'impianto. La manutenzione periodica deve prevedere almeno la pulizia del bruciatore, la verifica della regolarità di accensione e di funzionamento della caldaia con eventuale regolamentazione della combustione, il controllo di stato e di efficienza del sistema di scarico fumi, compresa la canna fumaria, ed eventuale pulizia, e la pulizia dello scambiatore di calore.
- Aggiornare il libretto di impianto con le verifiche effettuate.
- Redigere e sottoscrivere un rapporto da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscriverne copia per ricevuta. Nel caso di impianti unifamiliari di potenza nominale inferiore a 35 Kw, il rapporto deve essere redatto conformemente al modello in allegato H al DPR 551/99.
- Avviare, qualora richiesto dall'Ente di controllo e limitatamente agli impianti con potenza inferiore a
 35 Kw una dichiarazione redatta secondo il modello
 in allegato H al DPR 551/99, attestante il rispetto
 delle norme del DPR 412, con particolare riferimento ai risultati delle verifiche periodiche.



39

AVVISO

doveroso da parte della Squadra Antincendio di Polaveno informare i cittadini sui rischi ai quali potrebbero andare incontro in caso d'appiccamento di fuochi sia per pulizia bosco, sia per negligenza o scarsa inclinazione alla tutela dell'ambiente. prevenzione incendi campagna boschivi la Regione Lombardia si è attrezzata di sofisticate apparecchiature per la rilevazione di fumi e di fonti di calore e le ha posizionate in luoghi "strategici" (es. Santa Maria del Giogo, anche se ha lasciato tutti molto perplessi sulla posizione, proprio dietro al monumento della Madonna) in grado di coprire una vasta area del territorio Sebino e Valtrumplino. Il rilevatore è munito di una telecamera agli infrarossi, in grado di segnalare persino un focolare di piccole dimensioni ed è collegato con il Centro Regionale di monitoraggio del territorio lombardo; questo centro è situato a Milano ed è da qui che partono le segnalazioni per il Corpo Forestale in caso d'incendio. Questo controllo costante delle nostre zone è effettuato nel periodo di tempo che va da Novembre a Maggio e questo è indicato come "periodo di pericolosità" nel qual è tassativamente vietato accendere fuochi d'ogni genere. Vogliamo ricordare alla popolazione di Polaveno che se il Corpo Forestale interviene su segnalazione del centro di Milano, è obbligato a fare un verbale d'intervento e quindi a rilasciare una responsabili (se accertati) ai multa dell'accensione dei fuochi. Si ricorda inoltre sono abbastanza ammende che consistenti e partono da un minimo di £ 2,000,000. Pertanto si consiglia per la pulizia del bosco o dei prati di ricoprire gli arbusti, sterpaglia, ecc, con dei teli e di attendere il periodo che va da Giugno ad Ottobre per bruciarli. Chiediamo inoltre ai cittadini, per tale operazione, di richiedere sempre la presenza di uno o più volontari della Squadra Antincendio.

> Il Segretario Mingardi Bruno

OGGETTO: Disposizioni in materia di salvaguardia e riqualificazione dell'ambiente.

L'Amministrazione Comunale di Polaveno nel perseguire una gestione corretta, seria e puntuale del territorio comunale, intesa alla salvaguardia nonché alla riqualificazione dell'ambiente e della vita, nell'obbiettivo di trasmettere alle generazioni future un territorio sano e di qualità, rifacendosi a quanto già esposto nelle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Regolatore Generale intende indire un censimento e un risanamento, ove possibile, dei piccoli depositi sparsi sul suolo comunale a prescindere dalla loro localizzazione.

L'Amministrazione intende quindi effettuare l'individuazione puntuale di piccoli depositi, legnaie e quant'altro di simile, collocati sul suo territorio invitandone i proprietari, nei termini che sono stabiliti alla data del 30/06/2001, alla presentazione d'idonea e regolare richiesta autorizzativì finalizzata al recupero stesso delle baracche.

Nelle zone A-B-C-D, se autorizzate, ma costruite con materiali non consoni all'ambiente, dovranno.

- a) essere demolite e ricostruite con materiali idonei al tessuto urbano esistente, nel rispetto degli indici di zona del PRG;
- b) il materiale da impiegarsi sarà uniforme alle strutture esistenti circostanti.

Nelte zone agricole, se autorizzate regolarmente dovranno essere ricostruite con materiale in muratura o in legno (art. 36 comma 22) con aumento come all'art 36 comma 19 delle N.T.A.

Chi non ha già strutture esistenti e vuole avere un deposito nuovo, dovrà rispettare i parametri sotto elencati.

- altezza interna non superiore a 2 mt.
- pareti esterne in pietra o con legname rustico;
- copertura con coppi o con scandole in legno;
- rispetto della distanza come previsto dalla norma di PRG (10 mt dai confini e 10 mt dalla strada).
- un'area minima di 2000 mq., e non più di un deposito per ogni nucleo famighare

II Responsabile dell'Ufficio Tecnico PEDRETTI Geom. Gianni

ASSICURAZIONE

CASALINGHE

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBI-TO DOMESTICO – LEGGE N. 493/99

Il Governo in data 15 settembre 2000 ha varato il decreto interministeriale (G.U. del 22/09/2000) "Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico. Individuazione dei requisiti delle persone soggette all'obbligo assicurativo".

Chi si deve assicurare

Sono obbligati ad assicurarsi tutti coloro in età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgano gratuitamente lavoro domestico:

secondo l'art. 6 per lavoro svolto in ambiente domestico si intende "l'insieme delle attività prestate nell'ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone".

Non si deve assicurare chi, pur svolgendo lavori domestici, ha altre attività retribuite che comportino altre forme obbligatorie di previdenza, mentre si assicura anche la casalinga che vive da sola.

Oggetto dell'assicurazione

L'assicurazione comprende i casi di infortunio avvenuti, per causa violenta o virulenta, in occasione e a causa di lavoro in ambito domestico, a condizione che dall'infortunio sia derivata una inabilità permanente al lavoro non inferiore al 33 per cento.

Si considerano avvenuti in occasione e a causa di lavoro in ambito domestico gli infortuni:

a – conseguenti al rischio che deriva dallo svolgimento di attività finalizzate alla cura delle persone che costituiscono il nucleo familiare e dell'ambiente domestico ove dimora lo stesso nucleo familiare;

b – verificatesi all'interno di immobile di civile abitazione ove dimora il nucleo familiare dell'assicurato, delle relative pertinenze e delle parti comuni condominiali.

Sono esclusi dall'assicurazione:

- a gli infortuni verificatesi al di fuori del territorio nazionale:
- gli infortuni conseguenti ad un rischio estraneo al lavoro domestico;
- c gli infortuni derivanti da calamità naturali, crollo degli immobili derivante da cedimenti strutturali, guerra, insurrezione o tumulti popolari;
- d gli infortuni mortali.

· Chi gestisce l'assicurazione

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali (INAIL).

Il costo annuo dell'assicurazione (detto "premio") è di L. 25.000 (12,91 Euro), non frazionabile su base mensile, ed è deducibile dalle tasse.

Il premio è a carico dello Stato se l'assicurato ha un reddito che non supera i 9 milioni annui e se appartiene ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i 18 milioni.

A cosa ha diritto l'assicurato

Al pagamento mensile di una somma detta "rendita" esentasse, per i casi di infortuni dai quali sia derivata una inabilità permanente uguale o superiore al 33 per cento, con esclusione del caso di morte. La rendita e proporzionale all'entità dell'invalidità subita. La rendita sarà corrisposta per tutta la vita.

Da quando decorre

L'assicurazione scatterà dal 1° marzo 2001

Dove informarsi

Presso le Associazioni delle casalinghe ed i Patronati Sul sito internet <u>www.inail.it</u> Chiamando il 164-84 dell'INAIL Presso tutte le sedi INAIL Presso gli uffici postali (depliant).

Come pagare il premio

Coloro che hanno fatto la preiscrizione riceveranno a casa le istruzioni ed il bollettino precompilato per il pagamento.

Chi non ha effettuato la preiscrizione dovrà ritirare i moduli presso le Associazioni delle casalinghe, i Patronati, gli Uffici postali, le Sedi INAIL.

Il pagamento dei premi e degli eventuali accessori deve essere effettuato presso gli sportelli delle Agenzie postali, le banche indicate dall'INAIL e gli altri soggetti individuati dallo stesso Istituto. Costituisce prova dell'avvenuto pagamento e della data di esso l'attestazione di versamento. Per gli accrediti effettuati mediante postagiro o giroconto bancario, la data di pagamento è quella corrispondente al giorno della valuta riconosciuta all'INAIL dall'Ente esattore.

Per chi non paga le 25 mila lire non è prevista nessuna sanzione fino al 2004. Dopo sarà applicata la penalità di 50 mila lire. Chi non paga, ovviamente, non avrà diritto al risarcimento, in caso di infortunio domestico.

Quanto si paga

TABAGISMO

PREVENZIONE E LOTTA AL TABAGISMO

La consapevolezza che il fumo di tabacco sia nocivo alla salute è senza dubbio ormai bagaglio delle conoscenze di tutta la popolazione. Ma ciò che tuttavia non viene ancora largamente apprezzato è la dimensione quantitativa dei danni causati da quest'abitudine.

Il tabagismo in Italia sta subendo in questi anni un incremento che riguarda soprattutto i giovani fino a 24 anni e il sesso femminile. In Lombardia, le persone di quattordici anni e più che fumano rappresentano il 2-7,1% della popolazione lombarda.

Sempre nel nostro Paese più di 30.000 persone muoiono ogni anno per tumore al polmone, rispetto al numero atteso di 4.000 se tutti gli italiani non fumassero. Inoltre l'eccesso di mortalità per cardiopatie nei fumatori è sostanzialmente maggiore che nella media.

A questi dati epidemiologici se ne possono aggiungere molti altri quali il danno arteriosclerotico, il rischio di trombosi, gli eventi cardiovascolari fatali e non, i tumori al rene e vescica nei soggetti fumatori, e via di seguito. Mentre il danno biologico è dovuto ad una vasta serie di sostanze cancerogene contenute nel tabacco, la dipendenza al fumo di tabacco è, come noto, data dalla nicotina. Essa agisce sui recettori cerebrali specifici (i recettori nicotinici) innescando una serie di eventi (aumento e alterazione di molecole - dopamina e adrenalina che normalmente agiscono sulle cellule cerebrali) che inducono, tramite processi cerebrali, agli effetti soggettivi descritti dal fumatore (euforizzanti e, in caso di astinenza, peggioramento dell'umore, ansia, irritabilità e insonnia). Questa azione sui meccanismi biologici è simile a quella osservata con altre sostanze psicoattive d'abuso (eroina, cocaina, oppio).

Inoltre la nicotina induce effetti piacevoli tali da rinforzare il comportamento di assunzione di se stessa; tale azione di rinforzo è sempre mediata da quelle molecole sopra dette (in specifico dalla dopamina).

Queste evidenze sicuramente poco rassicuranti, ci spingono a guardare con occhio ancora più attento il problema del tabagismo, la sua prevenzione e la sua cura. Nell'arnbito della prevenzione, il Settore Sanità della Regione Lombardia ha colto con grande attenzione e sensibilità le indicazioni di prevenzione al tabagismo, quale obiettivo primario, del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Oncologico Regionale, provvedendo alla stesura di un programma che vede coinvolti gli adolescenti tramite l'Istituto Scolastico, gli Ospedali, i Medici di Base, la popolazione generale, gli uffici pubblici.

Contro il dilagare più o meno subdolo della pubblicità indiretta di prodotti a base di tabacco, in cui alcune marche sono abbinate ai prodotti commerciali più vari e a manifestazioni sportive e culturali, è fondamentale sia una regolamentazione più severa, sia un'attività scolastica di prevenzione e di promozione alla salute diretta agli adolescenti prima dell'inizio del consumo che è intorno ai 14-15 anni. Questa va indirizzata a valutare criticamente i messaggi più o meno espliciti ed a indurre

TABAGISMO

in loro un'immagine positiva e accattivante nei confronti di stili di vita sani. Fondamentale inoltre il ruolo del Medico di Medicina Generale, ovvero il Medico di Famiglia, principale punto di riferimento sanitario, consulente autorevole e mediatore culturale di ogni problema sanitario in seno alla comunità in cui opera, in quanto ha il compito di motivare i suoi assistiti a smettere di fumare, sensibilizzandoli ai vantaggi di un sano stile di vita, proponendo le immagini del benessere, della cura di sé e dei vantaggi dello smettere, e a sorreggerli nell'astinenza anche tramite collaudati schemi terapeutici personalizzati.

In ultimo e non meno importante, è l'impegno di tutti a rispettare e a far rispettare i divieti di fumare in quanto tali, ma anche come modalità di stili di vita sani all'interno delle strutture di lavoro e di svago, in modo da essere propositivi in ogni momento, dal mantenimento della propria salute come bene unico e imprescindibile, nell'ottica più generale della creazione di una cultura della salute.

Sulla scorta di questi indirizzi, l'ASL di Brescia tramite i Distretti Sanitari, all'interno dei momenti di promozione e educazione alla salute diretti agli alunni della scuola media, propone per l'anno scolastico 2001-2002 il progetto "la sigaretta non mi dona"; progetto regionale ampiamente sperimentato con buoni risultati, cui i Distretti Scolastici potranno riferirsi se interessati, contattando il Dr. A. Casale del Distretto Valle Trompia al n. telefonico 030//8915370.

Dr. Alberto Casale Medico Igienista Referente per l'informazione, educazione e promozione alla salute del Distretto n° 4



ALCOLISMO

ALCOLISMO

Il giorno 4 aprile è stata fatta una pubblica informazione sull'alcolismo: aveva un solo scopo.... Quello di informare tutti sui danni che l'alcolismo causa all'alcolista e ai suoi famigliari. I nostri medici, Dott. Beltrami e Dott. Zadra hanno spiegato al meglio ciò che l'alcol causa al nostro organismo e le vittime, giovani e meno giovani, che ogni hanno perdono la vita per la bottiglia.

Voglio riportare solo alcune delle cose spiegate; ma ci tengo molto perché troppo spesso incontro l'indifferenza della gente, è a volte questa indifferenza ci porta a sottovalutare questo enorme problema.

Sono 1.500.000 gli Italiani che abusano abitualmente dell'alcol. Ma il numero potrebbe arrivare addirittura a 3.000.000 se si tenesse conto anche di coloro che eccedono di tanto in tanto piuttosto che quotidianamente. E' quanto emerge dall'ultima indagine Eurispes (fuori dall'alcol) condotta su un campione di 270 alcolisti appartenenti a gruppi di recupero.

Ad essere più a rischio risultano gli uomini e in particolare due tipologie: gli immaturi 47.8% del campione e gli insicuri 22.6%. Nel primo gruppo rientrano soprattutto soggetti giovani che cominciano a bere nei momenti di euforia 40.9%, e di noia 18.2%, e soprattutto in compagnia di amici 77.3%. Appartengono invece alla categoria degli insicuri uomini e anziani che hanno iniziato a bere per risolvere una situazione complessa della loro

Il primo episodio di alcol può avvenire già intorno ai 15 anni ma il 50% lo vive fra i 21 e i 30 anni. Dato confermato da un recente studio da cui emerge che l'alcol è responsabile di un decesso su quattro nei giovani tra i 15 e i 29 anni.

In totale il bicchierino di troppo uccide 57.000 giovani o-

Lo stato d'animo che spinge i giovani di questa fascia di età verso la dipendenza alcolica è molto vario.

Gravi i danni di quella che gli stessi alcolisti definiscono "una droga che ti frega lentamente".

Secondo i dati Eurispes, in Italia si stimano ogni anno circa 30.000 decessi causati dall'alcol; circa 3.000 poi sono le morti provocate da incidenti stradali. Nella scorsa estate, infatti, un'automobilista su nove fermati è risultato positivo al test dell'alcol.

Infine, alcol come droga, riconoscono gli stessi alcolisti che per l'86% si giudicano malati. Un'identificazione che contrasta con l'immagine sociale a cui siamo abituati dalla pubblicità che mostra persone che bevono per festeggiare qualcosa o anche semplicemente per fare due chiacchiere con parenti e amici.

Penso che queste statistiche parlino da sole, vi ricordo che oltre a questo l'alcol fa danni soprattutto al nostro organismo; dal punto in cui entra a quello da cui fuoriesce causa problemi di ogni genere e soprattutto tumori. Vediamo un attimo quanto impiega il nostro organismo a smaltire l'alcol che noi ingeriamo:

- Cervello:
- 1 bicchiere di vino effetto blandamente stimolante;
- 3 bicchieri di vino imprecisione dei movimenti e errori di valutazione della realtà

4 bicchieri di vino in poi effetto anestetico e depressivo; morte: cinque grammi di alcol per litro di sangue, pari a 10 volte il limite di legge per la guida, provocano paralisi respiratoria e il decesso.

- Stornaco: se è vuoto, l'alcol inizia a passare nel sangue dopo cinque minuti.
- Fegato: riesce a distruggere non più di otto grammi di alcol all'ora. Per smaltire mezzo litro di vino oppure cinque bicchierini di super alcolico ci mette sette ore.

Questi dati cosi preoccupanti, dimostrano ampiamente come l'alcolismo rappresenti un'affezzione che affligge l'organismo ma che è, senz'altro, una malattia che colpisce e disgrega anche la famiglia; non scordiamocelo mai.

L'Associazione degli Alcolisti Anonimi è sempre a disposizione di chi lo desidera e ringrazia soprattutto i nostri medici per la disponibilità e sensibilità dimostrata.

Monica

BIBLIOTECA COMUNALE POLAVENO

NUOVO ORARIO DI APERTURA

LUNEDI'

DALLE 10.00 ALLE 12.00

DALLE 18.30 ALLE 21.30 MERCOLEDI'

DALLE 14.00 ALLE 18.00

GIOVEDI'

Polisportiva Polaveno

TEMPO DI BILANCI

Con dieci mesi di cammino ormai alle spalle è giunto il tempo per il direttivo della Polisportiva Polaveno di tracciare un primo bilancio delle attività svolte durante tutti questi mesi.

Numerose sono state le iniziative proposte dal'associazione, dal campionato di calcio a cinque, alla ormai classica stagione pallavololistica che ha visto impegnate numerose ragazze del nostro comune di tutte le età, a quello che era una gradevole novità che è diventata una piacevole abitudine per quasi trenta signore e ragazze che passano due ore a settimana fra le fatiche e i sudori del corso di aerobica e mantenimento alle numerose ore di palestra richiesteci dai vari gruppi sportivi e culturali della zona ma anche fuori dal comune.

Cominciamo il nostro racconto dalla pallavolo sport principe della nostra associazione, parlando della categoria allieve non si può non rivolgere un forte applauso in particolare alle ragazze ed ai loro educatori che hanno raggiunto il traguardo della prima storica qualificazione alla fase finale del campionato provinciale giovanile.

Complimenti a tutti per l'impegno dimostrato anche se una tiratina di orecchie i nostri tifosi se la meritano in quanto spesso e volentieri eccedono nei rimproveri a carico delle atlete e del personale addetto; rimane comunque la speranza di avervi sempre al seguito anche nei prossimi anni.

Buona anche la stagione delle ragazze della categoria delle dilettanti anche se purtroppo verso fine stagione si è registrata qualche defezione nel numero e nell'impegno ma anch'esse dopo immani fatiche sono riuscite cenerate per la prima volta l'obbiettivo play off. Ricordiamo all'intera popolazione del comune che sono in pieno svolgimento i play off. e alle nostre formazioni occorre un maggior tifo corretto che le sostenga nei momenti difficili e che festeggi con noi i nostri traguardi. Al fine di una maggiore correttezza ci sembra opportuno informare tutti gli appassionati che dall'annata sportiva 2000/2001 anche il Cento Sportivo Italiano ha adottato il nuovo modulo di giuoco emanato dalla federazione internazionale.

- Introduzione del "RALLY POINT SITEM" (Viene abolito il cambio palla, ogni azione finisce con un punto, il set si vince al raggiungimento del 25 punto.
- Viene abolito il tentativo dio servizio.(ogni qual volta la palla si stacca in senso verticale a salire dal palmo della mano è considerato servizio).
- Sono consentiti solo 8 secondi di tempo per effettuare la battuta.
- Entra in vigore la normativa del libero (giocatore difensore)

Polisportiva Polaveno

- 1. Entra in vigore il nuovo sistema di assegnazione punti in classifica:
- 3 punti se si vince 3-0;3-1
- 2 punti se si vince 3-2;
- 1 punto se si perde 2-3.

Sull'ultimo numero del Bollettino di Informazione Comunale sono stati commessi alcuni errori di battitura di alcuni nomi delle nostre atlete, di questo ce ne scusiamo e procediamo a cambiarli

- No Palini Valentina ma Reboldi Valentina
- No Boniotti Emanuele ma Boniotti Manuela .

Buone notizie giungono anche dal campionato provinciale di calcio a cinque vera novità per la stagione 2000-/2001, nonostante i risultati sul, campo non siano stati troppi lusinghieri i nostri ragazzi non hanno mai mollato dimostrando impegno e carattere portando a termine la stagione sportiva , sono sicuro che nei prossimi anni potranno dimostrare a tutti quanto valgano.

Un attestato di stima ci è giunto anche dalla Presidenza del Centro Sportivo Italiano , infatti, ci sono state assegnate le finali del campionato provinciale di calcio a cinque, segno tangibile di un buon lavoro apprezzato anche fuori comune . Non mancate quindi all'appuntamento di Venerdi otto Giugno Presso la palestra comunale Abele Boniotti .

Continua con successo il corso di ginnastica mantenimento che si svolge tutti i Lunedi dalle 19:00 alle 20:00 e i mercoledì dalle 19:30 alle 20:30 chiunque fosse interessato può iscriversi o avere ulteriori informazioni direttamente dal insegnante nei giorni di lezione oppure telefonando al numero 03084893 dalle ore 20:00 alle ore 22:00 di tutti i giorni lavorativi .

Si ricorda inoltre che per prendere parte al corso è necessario presentare un certificato medico valido.

Parlare di programmi per la prossima stagione forse è ancora troppo presto come avete potuto leggere alcune delle nostre formazioni sono ancora impiegate nei rispettivi campionati e di carne al fuoco ve ne è ancora parecchia, non mancate quindi ai prossimi appuntamenti e fateci sentire tutto il vostro affetto.

E' desiderio di questo direttivo esprime il nostro vivo ringraziamento agli sponsor, atleti, dirigenti, sostenitori collaboratori per il loro prezioso apporto, nella speranza che continuino a sostenerci sempre con lo stesso spirito di oggi.

PER IL DIRETTIVO Dario Peli





Calendario Feste

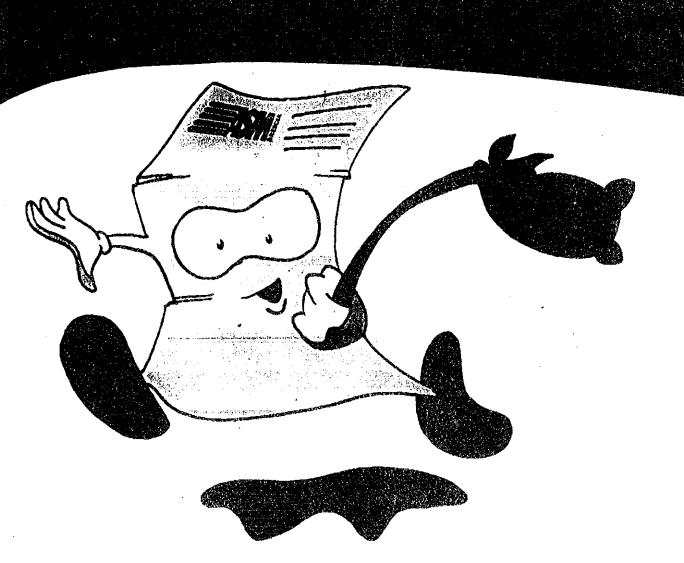
DATA	FESTA	GRUPPO ORGANIZZATORE			
22 luglio - 29 luglio 2001	Festa di S. Anna	Parrocchia di Polaveno			
04 - 05 agosto 2001	Madonna della neve	Parrocchia di Gombio			
08 luglio 2001	Anniversario di fondazione	Gruppo Artiglieri di Polaveno			
18 marzo 2001 mese di aprile 2 maggio - 10 giugno 2001 2 o 3 giugno 2001 2 luglio - 27 luglio 2001 2^ metà mese luglio 2001 21 luglio - 22 luglio 2001 31 agosto-15 settembre 2001 mese di ottobre 2001	Festa del tennis Inizio campionato CSI di tennis Torneo di tennis Semifinali provinciali torneo calcio a sei Torneo notturno di calcio Torneo di Tennis giovanissimi Festa dello sportivo Campionato sociale di tennis Inizio campionato di calcio CSI Valtrompia	Gruppo Sportivo San Giovanni			
maggio - 27 maggio 2001 11 giugno – 24 giugno 2001 13 luglio - 15 luglio 2001	Torneo di Calcio Torneo palla elastica Festa G.S. Gombio	G.S. Gombio			
20 maggio - 01 luglio 2001	Torneo notturno di calcio	C.S.I. Polaveno			
08 settembre 2001 01 luglio 2001	Giuramento reclute Festa Alpini a S Maria del Giogo	Gruppo alpini			
23 giugno 2001	Concerto banda musicale a San Giovanni - presso il palazzetto del- lo sport comunale	Corpo Bandistico Parrocchiale di San Giovanni			
24 – 25 -26 agosto 2001	Festa di S. Barbara	Artiglieri di S.Giovanni			
17 giugno 2001	21° Marcia panoramica	G.A.P. Polaveno			
Mesi aprile – giugno 2001 20 maggio 2001 8 giugno 2001 Mese di luglio 2001 Dicembre 2001	Manifestazione chiusura campio- nato provinciale di pallavolo Festa Scuola Materna S. Giovanni Finali provinciali di calcio a 5 CSI Spettacolo di arte circense Torneo di calcio a 5	Polisportiva Polaveno			



ELEZIONI 2001

ELEZIONI 2001

	SENATO DELLA REPUBBLICA				CAMERA PROPORZIONALE						
Lista	Vot	ti validi	Polaveno	S.G.	Gombio	Lista		Voti validi	Polaveno	SG	Gambio
1	Rifondazione Comunista	137	38	51	48	1	Lega Nord	346	151	139	56
2	Ulivo per Rutelli	372	133	155	84	2	La Margherita	241	89	102	50
3	Lega autonomia	104	40	42	22	3	Comunisti Italiani	41	15	11	15
	Alleanza lombarda					4	Forza Italia	414	119	235	50
4	Liberal Democratici	0	0	0	0	5	Rifondazione	114	34	48	32
5	Casa delle Libertà	630	205	323	102		Comunista				
6	Lista Pannella Bonino	6	1	4	1	6	Alleanza Nazionale	113	15	75	23
7	Lista Di Pietro	48	18	21	9	7	CCD-CDU	88	36	33	19
8	Lista Liberal	3	0	1	2	8	Lista Di Pietro	60	17	29	14
	Popolare Pensionati	19	5	13	1	9	Pensionati	21	7	1)	4
9	Democrazia Eur.	36	12	22	2	10	Nuovo PSI	13	5	•	7
11	Fiamma Tricolore	14	3	7	4	11	Abolizione Scorporo	0	Û		C
1 12	Forza Nuova	4	1	2	1	12	Fiamma	9	1	5	3
13	Va Pensiero	11	5	5	1		Tricolore				
	Padania Lombardia		·			13	Democratici di Sinistra	66	23	33	10
	Totali	1384	461	646	277	14	Lista Pannella Bonino	14	3	ī	4
	CAMERA UNINOMINALE MAGGIORITARIO					15	Liberal Democratici	2	1	•	ŋ
						16	Democrazia Europea	20	7	12	ŧ
Lista	Voti	i validi	Polaveno	SG	Gombio	17	ll Gırasole	10	2	ĉ	2
1	Cè Alessandro Casa delle Libertà	863	278	438	147		Totali	1572	525	<u>\$</u> ***	300
2	Manfredi Luca Lista Di Pietro	98	33	46	19						i
3	Macri Stefano Democrazia Europea	54 a	11	35	8						
4	Rebecchi Aldo Ulivo per Rutelli	523	185	211	127						į
	Totali	1538	507	730	301						



bolletta senzatetto? BANCA, DOMICILIO PERFETTO!

Con la domiciliazione bancaria della bolletta ASM non devi più ricordare scadenze ed affrontare code agli sportelli.

Hai anche la certezza di pagare senza spese aggiuntive con addebito nel giorno della scadenza, evitando inutili perdite di tempo. E allora che cosa aspetti? Non lasciare più bollette in giro per casa: domiciliale nella tua banca.

Numero Verde 800-011639

